

Priorità politiche 2025



3 Informazioni su HotellerieSuisse

4 Prefazione

Revisione della SCA

5 Attuare la volontà del Parlamento

Politica della formazione

7 Opportunità eque per una for- mazione professionale superiore forte

Aliquota speciale IVA

9 Mantenimento dell'aliquota speciale IVA per la pianificazione sicura nel settore del turismo

Partenariato sociale

11 La ricetta vincente: partenariato sociale per un futuro di successo del settore

13 Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

18 Cifre e fatti

19 Contatto e colophon



Sviluppo delle
piattaforme di
prenotazione
→ pag. 16



Partenariato sociale per un
futuro di successo
→ pag.11

HotellerieSuisse in breve

HotellerieSuisse cura gli interessi delle aziende alberghiere svizzere votate all'innovazione e alla sostenibilità. Insieme alle sue socie, ai suoi soci e partner, l'associazione settoriale costituisce il centro di competenza per il ramo. Dal 1882, HotellerieSuisse insieme a più di 3 000 socie e soci, di cui oltre 2 000 aziende ricettive, si adopera a favore di un'economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro.

HotellerieSuisse si impegna per offrire un valore aggiunto concreto ai suoi associati, dando forma, linfa e coesione al settore. Ciò include anche l'impegno, a livello politico, per realizzare condizioni quadro favorevoli al settore e a chi dà lavoro. L'associazione mantello abbraccia 13 associazioni regionali presenti in tutto il Paese e in tutte le regioni linguistiche e occupa circa 70 collaboratrici e collaboratori a Berna.

L'alba di una ricettività orientata al futuro

Il settore alberghiero svizzero sta registrando un aumento delle bed night già da diversi trimestri. Tuttavia, questa notizia non alimenta l'ottimismo generale nel settore perché le aziende devono fare i conti con l'aumento dei costi e non riescono a ottenere rendimenti più elevati nonostante il maggiore numero di prenotazioni. A ciò si aggiunge la forte pressione al risparmio cui è soggetta la Confederazione, i cui effetti potrebbero ripercuotersi anche sul turismo, ad esempio a causa dei tagli agli incentivi.

In questo contesto, nella presente pubblicazione analizziamo le priorità politiche che interesseranno il nostro settore nel corso del prossimo anno.

Una questione centrale che ci ha accompagnato già lo scorso anno è la revisione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). Uno degli obiettivi principali consiste nel considerare le esigenze delle aziende nelle aree urbane alla stregua di quelle delle aziende nelle zone alpine. Inoltre, ci impegniamo a non aumentare ulteriormente la pressione dei costi incrementando l'imposta sul valore aggiunto, bensì a mantenere l'aliquota speciale per le prestazioni alberghiere.

Persiste la sfida di sviluppare ulteriormente un mercato del lavoro efficiente. A ciò si aggiunge anche il rafforzamento del partenariato sociale. Occorre sventare gli attacchi alla collaborazione tra le rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori costruita nel corso degli anni per preservarla anche in un mercato del lavoro in continua evoluzione. Per contrastare la carenza di personale qualificato con misure a lungo termine, riteniamo inoltre fondamentale aumentare l'attrattiva dei titoli di studio nel settore. Per questo ci impegniamo, tra l'altro, a favore delle aggiunte ai titoli «Professional Bachelor» e «Professional Master».

In un'epoca di cambiamenti, siamo determinati a rappresentare fermamente gli interessi del nostro settore e a sviluppare insieme soluzioni che garantiscano un futuro sostenibile al settore alberghiero svizzero.



Nicole Brändle
Direttrice



Magdalena Glauser
Responsabile Politica

Per una SCA dinamica e orientata al futuro

HotellerieSuisse sostiene la revisione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA) e il conseguente ammodernamento. Purtroppo, il Consiglio federale non ha incluso nella revisione l'estensione del perimetro di promozione alle città e il programma d'impulso per i risanamenti energetici. HotellerieSuisse chiede l'attuazione urgente dei due interventi approvati dal Parlamento.

[22.3021](#) Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero

[19.3234](#) Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino

[Panoramica delle basi legali della SCA](#)

Nella sessione invernale del 2022, il Parlamento ha chiaramente approvato con un intervento l'estensione del perimetro di promozione della SCA alle città. In base a essa, gli alberghi di città e le loro controparti nelle zone rurali e montane avrebbero potuto beneficiare di finanziamenti integrativi della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). Non è più possibile tracciare una chiara distinzione tra città e regioni turistiche in base all'occupazione stagionale. Gli effetti stagionali sono sempre più evidenti nelle città, mentre le regioni montane sono riuscite ad attenuare la stagionalità, anche per promuovere il turismo tutto l'anno.

Inoltre, nell'autunno 2021 il Parlamento aveva approvato una mozione che incaricava il Consiglio federale di avviare un programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino. Mentre i risanamenti energetici riescono bene nelle aree urbane, le aziende dell'area alpina devono far fronte a un aumento dei costi che può arrivare al 30%, dovuto ai tragitti fino al luogo dei lavori, al trasporto dei materiali e alla mancanza di concorrenza tra gli artigiani. Pertanto, queste aziende hanno bisogno di sostegno per promuovere i risanamenti energetici.

HotellerieSuisse accoglie con favore l'ammodernamento della SCA ma è delusa dalla mancata attuazione di due interventi importanti per il nostro settore. Il ramo alberghiero chiede di sfruttare l'opportunità della revisione generale per attuare la volontà del Parlamento.



«La revisione della SCA deve tenere conto della volontà del Parlamento e attuare le due mozioni, essenziali per il ramo alberghiero. Il perimetro di promozione deve essere esteso a tutta la Svizzera. Inoltre, le aziende delle zone montane hanno bisogno di sostegno per raggiungere gli obiettivi climatici».



Nicolo Paganini
Consigliere nazionale Alleanza del Centro



Si tenga aggiornata/o sulla revisione della SCA alla pagina hotelleriesuisse.ch/sca



Programma

La deliberazione in Parlamento inizierà nella primavera 2025, dopo la pubblicazione del rapporto di consultazione e del messaggio del Consiglio federale. A seconda dell'andamento del dibattito, si prevede che la revisione della legge entrerà in vigore a metà del 2026 o all'inizio del 2027.

Opportunità eque per una formazione professionale superiore forte

Le diplomate e i diplomati nonché gli operatori della formazione professionale superiore devono affrontare gravi svantaggi competitivi rispetto alle scuole universitarie e ai Paesi esteri. È vero che la formazione professionale superiore genera personale specializzato e dirigente altamente qualificato. Tuttavia, i non addetti ai lavori non sono in grado di interpretarne il valore. Nel 2025 il Parlamento discuterà le misure per rafforzare la formazione professionale superiore. Particolarmente importanti sono l'introduzione delle aggiunte ai titoli «Professional Bachelor» e «Professional Master» e la protezione della denominazione «scuola specializzata superiore».

[Modifica della legge sulla formazione professionale \(LFPr\) e dell'ordinanza sulla formazione professionale \(OFPr\). Pacchetto di misure per il rafforzamento della formazione professionale superiore](#)

[23.3295](#), [23.3296](#), [23.3297](#), [23.3298](#), [23.3389](#) Equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore

Le diplomate e i diplomati della formazione professionale superiore contribuiscono in modo determinante alla competitività della Svizzera. La Svizzera, invece, fa poco per la competitività di queste persone, che sono svantaggiate sotto diversi aspetti rispetto a chi è in possesso di un diploma di scuola universitaria: devono pagare tasse universitarie più elevate e possiedono titoli di studio che i non addetti ai lavori spesso non riescono a comprendere. Ad esempio, a differenza della «scuola universitaria professionale», la denominazione «scuola specializzata superiore» non è protetta e gli esami federali non possono essere sostenuti in inglese. Date queste condizioni di disparità, non sorprende che la formazione professionale superiore stia perdendo visibilmente terreno sul mercato della formazione.

Il pacchetto di misure per il rafforzamento della formazione professionale superiore offre l'opportunità di apportare finalmente alcuni importanti miglioramenti. Fondamentale è l'introduzione delle aggiunte ai titoli «Professional Bachelor» e «Professional Master», al fine di chiarire che si tratta di titoli di livello terziario attinenti al mercato del lavoro. Ciò crea opportunità più eque all'estero, ma anche nei rapporti con aziende internazionali e responsabili del personale in Svizzera. Anche la protezione della denominazione «scuola specializzata superiore» e l'ampliamento delle lingue per gli esami federali sono attese da tempo. La questione dell'onere finanziario non fa parte del pacchetto di misure della Confederazione, ma deve essere comunque portata avanti.



«Le diplomate e i diplomati della formazione professionale superiore sono professionisti altamente qualificati. Per questo meritano il dovuto riconoscimento in Svizzera e all'estero».



Urs Bircher

Membro del comitato esecutivo, albergatore e membro del Consiglio di amministrazione



Si tenga aggiornata/o sulla politica della formazione alla pagina hotelleriesuisse.ch/politica-formazione



Programma

Il Parlamento discuterà un progetto di legge per le aggiunte ai titoli nel quadro del pacchetto di misure per il rafforzamento della formazione professionale superiore. Il Consiglio degli Stati discuterà inoltre le mozioni [23.3295](#), [23.3296](#), [23.3297](#), [23.3298](#), [23.3389](#) «Equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore», approvate dal Consiglio nazionale.

Mantenimento dell'aliquota speciale IVA per la pianificazione sicura nel settore del turismo

L'aliquota speciale IVA sulle prestazioni alberghiere è indispensabile per la competitività e il futuro del turismo svizzero. La proroga dell'aliquota speciale oltre il 2027 rappresenta un passo decisivo per garantire una pianificazione sicura e l'attrattiva della Svizzera come destinazione turistica. L'abrogazione metterebbe a repentaglio non solo il ramo alberghiero, ma l'intera catena di creazione del valore del turismo.

[24.3624](#) Aliquota speciale IVA. Pianificazione sicura per il settore del turismo

[24.3635](#) Aliquota speciale IVA. Pianificazione sicura per il settore del turismo

Con circa il 55 % di ospiti stranieri, il settore alberghiero svizzero è uno dei principali settori di esportazione del Paese. A differenza di altri settori di esportazione, tuttavia, non può trasferire i propri servizi all'estero, ma deve operare in Svizzera, Paese dai prezzi elevati. L'aliquota IVA ridotta è quindi indispensabile per tenere conto del carattere di esportazione del settore e garantirne la competitività internazionale.

In quasi tutti i Paesi europei con cui la Svizzera è in concorrenza nel settore turistico si applicano aliquote IVA ridotte per le prestazioni alberghiere. Sebbene la maggior parte delle aliquote ridotte in Europa sia superiore a quella svizzera, il passaggio all'aliquota normale rappresenterebbe un notevole onere. Perché ciò che conta non è tanto l'ammontare assoluto dell'aliquota, quanto il rapporto tra l'aliquota speciale e quella normale. In altri Paesi la differenza tra le aliquote IVA è simile o maggiore, il che si traduce in un minore onere fiscale per le strutture ricettive e in un conseguente vantaggio competitivo. Un'imposizione all'aliquota normale potrebbe quindi determinare un calo della domanda. Le esperienze dopo lo shock del franco del 2015 dimostrano che le variazioni di prezzo hanno notevoli ripercussioni soprattutto sul mercato tedesco e italiano.

Sebbene il Consiglio federale preveda entrate supplementari pari a 270 milioni di franchi dal 2028, questi ricavi a breve termine verrebbero relativizzati sul lungo periodo dalle perdite economiche nel settore turistico. Un calo del numero di ospiti, soprattutto dall'estero, comporterebbe una riduzione del fatturato e delle entrate fiscali, mettendo così a repentaglio la stabilità della piazza turistica svizzera e i circa 80 000 posti di lavoro del settore.



«L'aliquota speciale IVA è un elemento fondamentale per rafforzare il settore alberghiero svizzero nella concorrenza globale. Senza questa misura rischiamo di indebolire a lungo termine l'attrattiva della Svizzera come destinazione turistica e di mettere a repentaglio la base economica delle nostre regioni turistiche».



Philipp Matthias Bregy
Consigliere nazionale Alleanza del Centro



Si tenga aggiornata/o sugli sviluppi dell'aliquota speciale IVA alla pagina hotelleriesuisse.ch/IVA-ridotta



Programma

Le due mozioni «Aliquota speciale IVA. Pianificazione sicura per il settore del turismo» ([24.3635](#) e [24.3624](#)) saranno trattate in Parlamento nel corso del 2025. Una decisione sul mantenimento dell'aliquota speciale è attesa prima dal Consiglio degli Stati.

La ricetta vincente: partenariato sociale per un futuro di successo del settore

Il partenariato sociale è un modello di successo del mercato del lavoro svizzero. Si tratta di un elemento fondamentale per il successo economico della Svizzera. Le parti sociali si assumono la responsabilità e definiscono consensualmente le condizioni di lavoro per le aziende e i lavoratori. Sviluppano soluzioni consapevoli delle peculiarità del settore, preparandolo a un futuro di successo. Questa conquista non deve essere indebolita da attacchi politici e interventi statali.

[20.4738](#) Proteggere il partenariato sociale da attacchi inaccettabili

[21.3599](#) CET-N Trasparenza sui mezzi finanziari delle commissioni paritetiche

[18.455](#) Consentire l'indipendenza tenendo conto della volontà delle parti

Il partenariato sociale è un elemento fondamentale per il nostro successo economico. Le associazioni dei datori di lavoro e le rappresentanze dei lavoratori si assumono congiuntamente la responsabilità. Negozano le condizioni di lavoro tenendo conto delle peculiarità del settore. Grazie alla vicinanza alle aziende, sviluppano soluzioni sostenibili, adeguate alle esigenze e alle sfide che le aziende e il personale devono affrontare. Per questo motivo gli accordi di partenariato sociale devono prevalere sulle regolamentazioni statali.

Il ramo alberghiero richiede molto personale e necessita di manodopera qualificata. Nei prossimi vent'anni la piramide demografica produrrà cambiamenti radicali sul mercato del lavoro in Svizzera e in tutti gli Stati europei. Allo stesso tempo, la digitalizzazione cambia il rapporto di lavoro tradizionale. Respingiamo i modelli che esonerano soprattutto le grandi piattaforme internazionali dalle loro responsabilità nei confronti dei collaboratori e che scaricano le conseguenze sulla collettività. Ciò rende ancora più importanti condizioni quadro ottimali per un partenariato sociale forte e il suo impegno per la promozione e l'ulteriore sviluppo delle qualifiche professionali dei collaboratori.

Interferire nel sistema ben funzionante del partenariato sociale è controproducente. A causa dei rapidi cambiamenti nel mondo del lavoro, in futuro le disposizioni di legge generali saranno ancor meno efficaci. Un partenariato sociale forte è indispensabile per plasmare con successo il futuro dell'economia e del mondo del lavoro. A tal fine è necessaria la fiducia tra le parti sociali e la politica, che deve rispettare l'autonomia e gli interessi delle parti sociali stesse. Solo in questo modo il partenariato sociale potrà sfruttare appieno il suo potenziale e contribuire a un'economia forte.



«Per affrontare le sfide centrali del settore e sviluppare le strategie giuste, le parti sociali devono elaborare misure mirate».



Patrick Hauser

Membro del comitato esecutivo, albergatore e deputato al Gran Consiglio LU



Si tenga aggiornata/o sul partenariato sociale alla pagina hotellerie-suisse.ch/partenariato-sociale



Programma

Le due mozioni [20.4738](#) Ettlín e [21.3599](#) CET-N sono state approvate dal Parlamento. La loro attuazione richiede una modifica della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro (LOCCL). È in fase di attuazione anche l'iniziativa parlamentare Grossen ([18.455](#)). A tal fine è prevista l'elaborazione di una legge federale sull'adeguamento delle disposizioni per i lavoratori indipendenti.

Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

[Revisione dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro \(OLL 2\)](#): lavoro domenicale nelle zone turistiche urbane. Consultazione

Ecco cosa pensa la popolazione svizzera del turismo – [Risultati dello studio «Accettazione del turismo» di Svizzera Turismo](#)

Il Consiglio federale deve rivedere la proposta

La liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi può aumentare notevolmente l'attrattiva turistica delle città svizzere e ridurre lo svantaggio competitivo rispetto alle metropoli europee. Il Consiglio federale ha sottoposto a consultazione una proposta in merito. Purtroppo, questa non soddisfa le aspettative del ramo alberghiero e quindi non raggiunge l'obiettivo di promuovere in modo duraturo l'attrattiva delle città. Esortiamo urgentemente il Consiglio federale ad adeguare la proposta, a eliminare gli ostacoli inutili nel commercio al dettaglio e a rinunciare a ulteriori regolamentazioni del mercato del lavoro. Solo così sarà possibile rafforzare a lungo termine il turismo nelle città.

Lungimiranza per un turismo sostenibile per la popolazione

Quale ruolo deve assumere il turismo nell'economia complessiva? Il dibattito su questi temi è attualmente caratterizzato dalla parola chiave «overtourism». Uno studio pubblicato nell'estate 2024 da Svizzera Turismo (ST) e dalla Conferenza dei direttori degli enti regionali svizzeri del turismo (CDR) dimostra chiaramente che non esiste un iperturismo diffuso in Svizzera. Si osservano solo difficoltà temporanee in singoli luoghi. Ciononostante, HotellerieSuisse prende molto sul serio la questione e partecipa attivamente al progetto «Sensibilizzazione al turismo» della CDR in collaborazione con Svizzera Turismo.

[21.3743](#) Incentivare lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione nel turismo attraverso Innotour

Coniugare in modo significativo economicità e sostenibilità
Attualmente Innotour sostiene con finanziamenti iniziali una tantum progetti che promuovono l'innovazione, la collaborazione, l'acquisizione e la diffusione di conoscenze nel turismo svizzero. Ciò non è però sufficiente per i progetti che richiedono un grado elevato di interconnessione e coordinamento nonché un cambio di mentalità. Per il trasferimento delle conoscenze è necessario un orizzonte temporale più lungo rispetto al semplice finanziamento dei prodotti. Con un intervento, l'allora consigliere agli Stati Hans Stöckli ha chiesto di colmare queste lacune di finanziamento con un sostegno a lungo termine da parte di Innotour. Il programma di incentivazione deve quindi essere integrato con un'altra opzione. La maggioranza del Parlamento auspica quindi una possibilità di finanziamento a lungo termine che vada oltre l'attuale aiuto iniziale. HotellerieSuisse chiede un'attuazione tempestiva e in linea con il testo della mozione, dando la massima priorità ai progetti nell'ambito della sostenibilità e della digitalizzazione.

[22.3976](#) e [22.3977](#) Eliminare le commissioni interbancarie per le operazioni di pagamento con carta di debito

[Indagini COMCO sulle commissioni interchange per le carte di debito](#)

Operazioni di pagamento efficienti: commissioni interchange in primo piano

Grazie a un accordo con Mastercard, la COMCO è riuscita a ridurre allo 0,12% la commissione interchange per i pagamenti effettuati in loco con carta di debito. Questa riduzione offre alle aziende notevoli vantaggi in termini di costi per i pagamenti alla reception o al ristorante e garantisce una pianificazione sicura fino al 2033. Tuttavia, i pagamenti nazionali effettuati su Internet o tramite smartphone con la stessa carta comportano ancora commissioni incomprensibilmente più elevate. Nonostante la riduzione delle commissioni interchange per i pagamenti con carta di debito, rimane importante tenere d'occhio l'intera commissione addebitata agli esercenti. HotellerieSuisse chiede inoltre l'abolizione o la limitazione delle commissioni interchange sulle carte di credito e di debito poiché i costi di rete sono coperti da altri flussi di reddito dei fornitori di carte. Inoltre, HotellerieSuisse invoca il divieto di applicare nuove commissioni sulle transazioni con carta, una maggiore concorrenza tra i circuiti di carte e un'equa ripartizione dei costi per la clientela finale.

[22.4413](#) Penuria di alloggi nei Comuni turistici. Integrare l'articolo 3 OAFE, riconoscere gli alloggi del personale alberghiero quale parte di uno stabilimento

Affrontare efficacemente la carenza di alloggi per il personale

Per il reclutamento, il problema non è solo la carenza generale di personale qualificato, ma spesso anche la penuria di alloggi per le collaboratrici e i collaboratori. Particolarmente colpite sono le regioni montane, dove gli spazi abitativi sono scarsi e il personale ha bisogno di una sistemazione per lo più solo per una stagione.

Le cause della carenza di alloggi per il personale sono molteplici, ad esempio complesse leggi sulla pianificazione del territorio e lunghe procedure burocratiche. Un altro fattore è la legge sulle abitazioni secondarie, in vigore dal 2016. Risolvere il problema è particolarmente difficile perché il settore degli alloggi si estende a diverse aree politiche e a diversi livelli federali.

HotellerieSuisse chiede a livello federale che la situazione non venga aggravata da ulteriori restrizioni alla pianificazione del territorio e che vengano rimossi gli ostacoli alla costruzione di nuovi edifici o alla riconversione di quelli esistenti. Un possibile passo nella giusta direzione a livello federale è l'intervento del consigliere agli Stati Martin Schmid (PLR/GR) volto a facilitare la costruzione di nuovi alloggi per il personale.

[Iniziativa per la sostenibilità](#) e [Accordi bilaterali III](#)

La Svizzera ha bisogno dell'Europa!

La Svizzera si trova nel cuore dell'Europa. Con gli Accordi bilaterali III la Svizzera intende ristabilire relazioni regolamentate con l'UE e garantire e ampliare l'accesso al mercato interno dell'UE. L'UE è di gran lunga il partner economico più importante della Svizzera. Senza gli Accordi bilaterali III, la Svizzera dovrà prepararsi a una perdita di benessere. HotellerieSuisse sostiene quindi una rapida conclusione delle trattative e una rapida trattazione del dossier in Parlamento.

Con la cosiddetta Iniziativa per la sostenibilità si vuole evitare una Svizzera da 10 milioni. Di fatto, ciò è possibile solo se viene disdetto l'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE. Tuttavia, la libera circolazione delle persone è una delle quattro libertà fondamentali dell'UE ed è di grande importanza per i settori caratterizzati dall'impiego intensivo di personale come quello alberghiero. Se venisse meno questo importante elemento degli Accordi bilaterali, sarebbe impossibile reclutare un numero sufficiente di lavoratori qualificati per il mercato del lavoro svizzero. Il successo della piazza economica svizzera dipende quindi dagli Accordi bilaterali.

[16.3902](#) Vietare le clausole di parità tariffaria stabilite dalle piattaforme di prenotazione on line a scapito degli albergatori

[21.4426](#) Porre fine al caos dei moduli di notifica nel settore alberghiero

[23.3068](#) Digital Services Act per la Svizzera

[23.3069](#) Un Digital Markets Act per la Svizzera

Seguire lo sviluppo delle piattaforme di prenotazione

Da dicembre 2022 è in vigore in Svizzera la «Lex Booking». Da allora gli alberghi possono offrire le loro camere sul proprio sito web a prezzi più convenienti e a condizioni migliori rispetto alle OTA. Come in passato, gran parte dei pernottamenti avviene tramite piattaforme di prenotazione, il che crea una certa dipendenza. Occorre tutelare la libertà imprenditoriale delle albergatrici e degli albergatori e vietare i metodi che la limitano. Per questo motivo teniamo d'occhio gli sviluppi in questo settore e ci impegniamo attivamente contro le clausole di parità tariffaria con le piattaforme di prenotazione online.

Non lasciarsi sfuggire la trasformazione digitale e non perdere nuovi rischi competitivi

Poiché i Cantoni sono responsabili della gestione del sistema di registrazione in caso di alloggio a pagamento, esiste un mosaico cantonale per quanto riguarda l'obbligo di notificazione e la conservazione dei dati. La mozione della consigliera agli Stati Andrea Gmür vuole cambiare questa situazione e chiede al Consiglio federale una soluzione digitale nazionale. Ciò ridurrebbe notevolmente l'onere amministrativo, motivo per cui Hotellerie-Suisse è fortemente favorevole a una soluzione federale unitaria.

Con il Digital Markets Act e il Digital Services Act, l'Unione europea ha adottato misure per garantire una concorrenza libera ed equa nel settore digitale e per rafforzare la protezione dei consumatori. In particolare, le imprese dominanti sono soggette a requisiti più severi. HotellerieSuisse sostiene qualsiasi iniziativa che richieda responsabilità chiare per le piattaforme online e condizioni concorrenziali eque anche in Svizzera. La trasformazione digitale porta con sé molte innovazioni e benefici, ma allo stesso tempo anche il rispetto dei relativi diritti e doveri deve tenere il passo.



[24.021](#) Iniziativa per la responsabilità ambientale

[Per una politica climatica sociale \(Iniziativa per il futuro\)](#)

[24.4165](#) Affitti brevi: non aggravare la carenza di alloggi

Energia e ambiente: soluzioni sostenibili per il settore alberghiero

Nell'ambito della protezione del clima aumentano le richieste di misure ambientali più severe. L'Iniziativa per la responsabilità ambientale, su cui si voterà a febbraio 2025, e l'Iniziativa per una politica climatica sociale chiedono regolamentazioni di ampia portata, che HotellerieSuisse respinge a causa degli eccessivi interventi sull'economia. HotellerieSuisse critica il fatto che le misure lascino alle aziende poco margine di manovra per l'innovazione e potrebbero quindi compromettere la competitività. L'associazione invoca invece un approccio equilibrato che coniughi protezione del clima e libertà economiche per trovare soluzioni sostenibili a lungo termine.

Parità di trattamento in caso di locazioni a breve termine

Nella primavera del 2024 gli Stati membri dell'UE hanno varato il regolamento in materia di locazioni a breve termine (Short-Term Rentals, STR), che prevede la raccolta e lo scambio di dati sugli affitti di breve durata tramite piattaforme online. Anche in Svizzera è opportuno adeguare il regolamento UE poiché anche qui manca una base di dati sulle locazioni di breve durata. HotellerieSuisse si batte per la parità di trattamento tra il settore alberghiero e le forme di alloggio alternative e chiede al Consiglio federale di istituire una raccolta uniforme dei dati sulla locazione a breve termine di alloggi. Nel rispetto delle competenze federali, la Confederazione deve unicamente creare l'infrastruttura digitale per la raccolta e lo scambio dei dati senza vincoli burocratici e mettere i dati elaborati a disposizione dei Cantoni.

Cifre e fatti

Il turismo è uno dei più importanti settori di esportazione della Svizzera. È strettamente legato ad altri settori economici e costituisce in parte la loro fonte di sostentamento. Il turismo genera ogni anno un valore aggiunto diretto per l'economia svizzera di ben 20 miliardi di franchi svizzeri, di cui circa 6,6 miliardi nel settore alberghiero. L'andamento della domanda turistica è attualmente positivo, soprattutto per via dei mercati lontani. Tuttavia, a causa della crescente concorrenza globale, la domanda sta diventando sempre più elastica rispetto ai prezzi. È quindi ancora più importante che le condizioni quadro siano adeguate per trasformare questo sviluppo positivo della domanda in Svizzera in creazione di valore.

Per accogliere gli ospiti c'è bisogno di personale. Tuttavia, la situazione legata alla carenza di personale qualificato diventa sempre più grave. L'indicatore sintetico delle difficoltà di reclutamento, che misura la percentuale di aziende che hanno difficoltà a trovare personale, è in aumento. A causa della struttura demografica in Svizzera e in Europa, si prevedono ulteriori tensioni. Nel secondo trimestre 2024 l'indicatore presentava un valore del 38,8 %, rispetto al 22,7 % dello stesso periodo del 2020, al 36,6 % del 2019 e al 24,9 % del 2010. Il settore continua a lottare contro l'aumento dei costi.

	2019	2023	Proiezione 2024*
Valore aggiunto lordo turismo	20,4 mrd CHF	20,8 mrd CHF	
Valore aggiunto lordo settore ricettivo (settore alberghiero e paralberghiero)	5,9 mrd CHF	6,6 mrd CHF	
Quota del turismo sul valore aggiunto lordo totale	2,9 %	2,7 %	
Occupazione turismo (equivalenti a tempo pieno)	174 220	182 765	
Occupazione settore ricettivo (equivalenti a tempo pieno, settore alberghiero e paralberghiero)	63 003	66 081	67 244
Bed night settore alberghiero	39,6 mio	41,8 mio	42,4 mio
Fatturato ricettività settore alberghiero*	4,7 mrd CHF	5,9 mrd CHF	6,1 mrd CHF

**Stima / proiezione HotellerieSuisse

Fonti

[UST Conto satellite del turismo](#)

[UST Statistica dell'impiego](#)

[UST Statistica della ricettività turistica](#)

[Portale del benchmarking alberghiero di Hotellerie-Suisse](#)

Contatto

Siamo a sua disposizione

Il nostro team Public Affairs è a sua disposizione per domande e informazioni generali.

hotelleriesuisse.ch/public-affairs

Sempre informati

Si registri alla pagina hotelleriesuisse.ch/sessioni per ottenere aggiornamenti sulle sessioni.

Colophon

Dicembre 2024

Editore

HotellerieSuisse, Berna

Foto

Copertina, pag. 16: www.unsplash.com

Ritratti messi a disposizione

HotellerieSuisse
Monbijoustrasse 130
Casella postale
CH-3001 Berna

politik@hotelleriesuisse.ch
www.hotelleriesuisse.ch

